



SCARLATTINA

Cos'è

È una malattia causata da batteri (Streptococchi beta-emolitici di gruppo A) che inizia in modo improvviso con febbre (che può arrivare a 39-40°C accompagnata da brividi, mal di testa, vomito), gola molto arrossata e dolente. La lingua si ricopre dapprima di una patina bianca e poi, desquamandosi, diventa di colore rosso fragola o lampone.

Entro 12-48 ore compare la tipica eruzione cutanea: macchioline di colore rosso, lievemente rilevate al tatto, che si scolorano alla pressione, di aspetto puntiforme, senza tendenza a confluire tra loro; inizia prima all'inguine, alle ascelle e al collo e si generalizza nell'arco di 24 ore.

Tutto il viso appare di colore rosso acceso tranne la zona del naso, della bocca e del mento. Le macchioline si attenuano in 3-4 giorni lasciando il posto a una desquamazione in lamelle fini che inizia al volto e prosegue al tronco, alle mani e ai piedi: la pelle al tatto è ruvida, a carta vetrata. Il decorso completo della scarlattina si svolge solitamente in 10-12 giorni. Si distingue dalle altre malattie esantematiche per la possibilità di ripresentarsi nello stesso soggetto più volte. È rara sotto i 2 anni di vita ed è più frequente in età scolare.

Come si trasmette

La trasmissione avviene per via aerea attraverso le goccioline respiratorie di un soggetto infetto emesse con la tosse, gli starnuti o anche semplicemente parlando.

In genere i primi sintomi compaiono dopo 1-3 giorni dal contagio.

Di norma un malato è contagioso da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi e per tutta la durata della malattia; se viene instaurata un'adeguata terapia antibiotica, dopo 48 ore il soggetto non è più contagioso.

La prevenzione

L'unico sistema per evitare la scarlattina è quello di tenere lontani i soggetti sani dalle persone già contagiate.



Cosa fare quando si verifica un caso

Tenere a casa la persona fino a quando è malata e, comunque, per almeno 24 ore dall'inizio della terapia antibiotica, evitando il contatto diretto con altri bambini.

Cosa non è necessario fare

Non è indicata l'esecuzione del tampone faringeo ai contatti, anche scolastici, per la ricerca di portatori, né sono necessarie disinfezioni dell'ambiente.